

Fila Diretta

*Presentato il bilancio
di previsione 2014*

*Dieci anni
di gemellaggio
con Aberdour*

*Le celebrazioni
per l'anno bonomelliano
giungono al culmine*

*Franciacorta col cuore
Memorial Gianluca*

*Gioco d'azzardo diffuso:
siamo all'emergenza*

*La zanzara tigre:
informazioni e consigli
per fermarla*



**Comune di
Corte Franca**

www.comune.cortefranca.bs.it



Sommario

pag.3
Editoriale

pag. 4-7
Presentato il bilancio di previsione 2014

pag. 8
Regolamento per l'uso dei fitofarmaci nei vigneti e nuove normative nazionali in difesa della salute

pag. 9
La riqualificazione di via Roma

pag. 10
Lavori in corso

pag. 11
Piazza tormentata

pag. 12 - 13
Celebrazioni anno bonomelliano

pag. 14 - 15
In omaggio a un grande vescovo

pag. 16 - 17
Servizi sociali: bilancio consuntivo 2013

pag. 18
Franciacorta col cuore Memorial Gianluca

pag. 19
Dieci anni di gemellaggio con Aberdour

pag. 20 - 21
Intitolazione dell'Istituto Comprensivo di Corte Franca a Don Lorenzo Milani

pag. 22
Gioco d'azzardo diffuso: siamo all'emergenza

pag. 23
Appello contro l'abbandono dei rifiuti

pag. 24 - 25
La zanzara tigre: informazioni e consigli per fermarla

pag. 26
Corsi di formazione promossi dalla consulta politiche giovanili e sport

pag. 27
Combattenti e memoria

FILO DIRETTO
PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL
COMUNE DI CORTE FRANCA

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenzo Olivero

REDAZIONE
Pino Notarnicola

PROGETTO GRAFICO
Gianluca Pasini

FOTOGRAFIE
Stefano Zanola - Elisa Migliorati
Gabriele Milzani

Redazione ed amministrazione:
Piazza di Franciacorta, 2
25040 Corte Franca (Bs)
info@comune.cortefranca.bs.it

Stampa:
Arti Grafiche Vanini

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n° 08/2007 del 22 marzo 2007
Il periodico viene distribuito gratuitamente presso
tutte le abitazioni situate
nel Comune di Corte Franca



Giuseppe Foresti - Sindaco

Rapporti con gli Enti Pubblici, Polizia Locale, sanità pubblica, commercio, personale e affari legali

Orari di ricevimento: Venerdì 9,00 - 12,00
E-mail: sindaco@comune.cortefranca.bs.it



Alberto Luciano - Vice Sindaco

Assessore servizi sociali e tempo libero

Orari di ricevimento:
giovedì 15,00 - 17,00 - sabato 10,00 - 12,00 - altri giorni su appuntamento
E-mail: vicesindaco@comune.cortefranca.bs.it



Anna Becchetti - Assessore

cultura, pubblica istruzione e turismo

Orari di ricevimento:
giovedì (su appuntamento) 15,00 - 17,30
E-mail: assessorecultura@comune.cortefranca.bs.it



Vincenzo Filisetti - Assessore

bilancio e programmazione economico finanziaria

Orari di ricevimento:
martedì 10,00 - 12,00
E-mail: assessorebilancio@comune.cortefranca.bs.it



Piera Pizzocaro - Assessore

urbanistica, edilizia privata e ambiente, lavori pubblici e manutenzioni

Orari di ricevimento:
Martedì (su app.) 15,30 - 16,30 sabato (su app.) 09,00 - 11,00
E-mail: assessoreurbanistica@comune.cortefranca.bs.it



Francesca Brescianini - Consigliere

politica dello sport

Orari di ricevimento:
Sabato (su appuntamento) 10,30 - 12,00
E-mail: consiglieresport@comune.cortefranca.bs.it



Giulia Marini - Consigliere

servizi di manutenzione del verde e raccolta rifiuti

Orari di ricevimento:
Sabato (su appuntamento) 9,00 - 11,00
E-mail: verderifuti@comune.cortefranca.bs.it



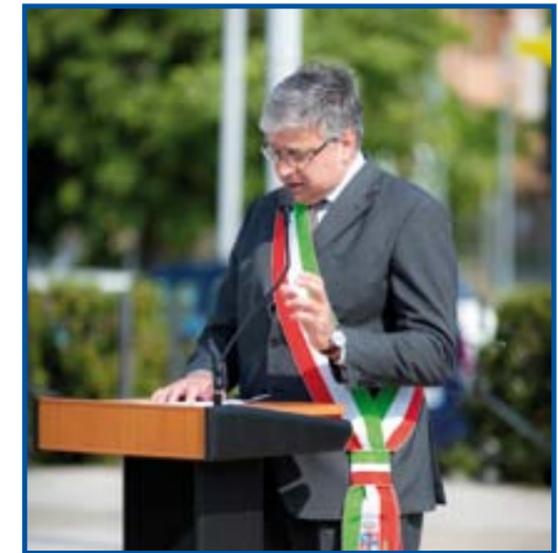
Lorenzo Olivero - Consigliere

politiche giovanili, informatizzazione e sito web, comunicazione istituzionale

Orari di ricevimento:
Sabato (su appuntamento) 10,30 - 12,00
E-mail: consiglieropolitichegiovanili@comune.cortefranca.bs.it

Editoriale

Approvati il bilancio consuntivo 2013 e quello di previsione 2014



Cari concittadini, sono stati da poco approvati il bilancio consuntivo 2013 e quello di previsione 2014. Per quanto riguarda il primo, l'esercizio si è chiuso positivamente dal punto di vista puramente contabile, con un buon attivo e col rispetto del patto di stabilità, insomma con i conti, come si suole dire, in ordine. La moderata soddisfazione generata da questa considerazione, si esaurisce però di fronte alla constatazione che l'ente comunale dà allo stato più di quanto riceva, e non so per quanto tempo ancora tale situazione sia sostenibile. Ma ciò che più rattrista è la constatazione che, a fronte di un bilancio così brillante, un numero sempre maggiore di famiglie versa in stato di grave difficoltà: aumentano le persone che perdono il lavoro, mentre i giovani faticano sempre di più a trovarlo. Così sono sempre più frequenti le richieste che mi arrivano da cittadini in cerca di un impiego, di fronte alle quali il comune non è in grado di dare una risposta diretta, se non quella di incrementare di anno in anno i fondi per l'assistenza sociale e il sostegno alle famiglie in difficoltà. Mi rendo conto che si tratta in molti casi di un palliativo, ma è quanto possiamo fare in attesa che la morsa di questa lunghissima crisi economica si allenti. Da anni ormai l'economia della nostra nazione è ferma e sarebbe ora che a livello statale ed europeo si prendessero quelle decisioni che favoriscano investimenti in infrastrutture, opere pubbliche, ristrutturazione e manutenzione dell'esistente, così da creare nuovo lavoro e mettere le basi per una ripresa economica. Il bilancio di previsione 2014 è trattato su questo numero del notiziario dal nuovo assessore al bilancio, il sig. Vincenzo Filisetti, nominato per questo incarico nel novembre scorso, al quale rivolgo un ringraziamento per l'apporto costruttivo e l'impegno dimostrato in questi primi mesi. A proposito della sua nomina, voglio ribadire che la responsabilità della scelta è esclusivamente mia, non ho subito pressioni di alcun tipo e da nessuno. Ho cercato di mettere al primo posto il criterio della competenza e dell'esperienza nella gestione della cosa pubblica, senza per questo volere mortificare i giovani o i cittadini di Corte Franca. D'altra parte i giovani consiglieri della nostra lista hanno già incarichi con deleghe importanti, quali lo sport e le politiche giovanili, incarichi che stanno ricoprendo con impegno e con ottimi risultati. Per il futuro mi auguro che siano sempre più numerosi i giovani cittadini di Corte Franca che vorranno impegnarsi nella partecipazione e gestione del bene pubblico, a qualsiasi livello, in modo da colmare il distacco che di questi tempi si percepisce tra loro e le istituzioni pubbliche. A tutta la cittadinanza il mio più cordiale saluto.



Assessore al Bilancio
Vincenzo Filisetti

Presentato il bilancio di previsione 2014

L'occasione è opportuna per una mia breve presentazione come nuovo assessore al bilancio del comune di Corte Franca.

Ho accettato la proposta del Sig. sindaco Foresti di coprire questo ruolo, che l'amico On. Gei con la sua prematura scomparsa ha lasciato, per dare un contributo, un valore aggiunto alla sua amministrazione. Non ho voluto togliere a nessun altro di Corte Franca questa opportunità; il sindaco sa di essere libero di affidare ad altri, qualora lo ritenesse opportuno, in qualsiasi momento questo incarico. Mi premono due chiarimenti. Sono stato nominato unicamente per le mie esperienze amministrative (da sindaco, assessore e consigliere) e competenze (funzionario e dirigente regionale). Non intendo scaldare alcuna sedia, ma correttamente svolgere, da tecnico, il compito affidatomi. Saranno i fatti a giudicare.

Veniamo al bilancio 2014

Il bilancio di previsione 2014 è stato predisposto con gli obiettivi del mantenimento dei servizi, del contenimento delle spese e per

quanto possibile della pressione fiscale, del pareggio di bilancio e del rispetto dei vincoli compreso il patto di stabilità fissati dalla legge di stabilità.

Purtroppo la legge di stabilità del dicembre scorso ha introdotto due grosse novità rispetto al 2013:

1^a Novità

Lo Stato non trasferirà più ai comuni il mancato introito dell'IMU sulla prima casa (che ricordiamo è stata soppressa nel 2013).

Il mancato trasferimento è sostituito dalla introduzione della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). Per servizi indivisibili si fa riferimento a servizi quali la pubblica illuminazione, manutenzione strade, tenuta del verde pubblico.

2^a Novità

Lo Stato taglierà dal fondo destinato al comune di Corte Franca una quota pari alla differenza tra il teorico importo della TASI applicata al 1 per mille (aliquota base) ed il teorico importo dell'IMU prima casa applicata al 4 per mille (aliquota base).

Sintesi

Il comune di Corte Franca avrà nel 2014 un minore trasferimento dello Stato, rispetto al 2013, di circa € 480.000.000, di cui € 270.000 per eliminazione di qualsiasi provento

CESPITE	IMPOSTA TRIBUTO
PATRIMONIO	IMU
REDDITO	ADDIZIONALE IRPEF
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Asili, trasporto scolastico, mense)	RETTE, TARIFFE, CANONI
SERVIZI PARTICOLARI (Rifiuti)	TARIFFE, TARI
SERVIZI INDIVISIBILI (Pubblica illuminazione, manutenzione strade parchi)	TASI

in conto IMU prima casa e € 210.000 per taglio sul fondo dello Stato destinato ai comuni, potendo contare il comune di Corte Franca su un virtuale maggiore gettito della TASI rispetto alla IMU prima casa. Inoltre verrà meno l'introito della mini IMU (eliminata) per circa € 20.000.

Totale € 500.000 circa di minori entrate. La Giunta ha dovuto prendere atto delle nuove decisioni nazionali e fare alcune scelte impopolari per raggiungere gli equilibri di bilancio. Le scelte operate sono state le seguenti:

1. Contenimento del carico fiscale attraverso
 - Riduzione spese per € 64.000 circa sui capitoli che lo scorso anno hanno lasciato risorse residue.
 - Applicazione oneri di urbanizzazione per € 100.000 per coprire le spese di estinzione dei mutui e di interventi di manutenzione del patrimonio comunale.
2. Utilizzo della leva finanziaria propria del comune.

Al riguardo è opportuno rappresentare l'articolazione dell'attuale sistema fiscale comunale per capire su quali cespiti poter operare:

Le scelte della giunta comunale sono state

- TASI base sui soggetti che più di tutti usufruiscono dei servizi indivisibili (residenti)
- TASI ridotta sulle attività produttive e commerciali in quanto l'applicazione della TASI ad aliquota base avrebbe comportato oneri, in alcuni casi decisamente superiori alla TARES dello scorso anno
- recupero risorse dal patrimonio abitativo (prime abitazioni di lusso e seconde abitazioni) salvaguardando quelle date in comodato d'uso gratuito ai figli e aigenitori.

Gli effetti di queste scelte sono i seguenti:

TASI:

- aliquota base 1 per mille per le prime case e seconde case (entrata prevista 150.000 + 66.000 = € 216.000).
- Ripartizione della TASI: 30% a carico

del conduttore e 70% a carico del proprietario

- aliquota ridotta 0,5 per mille sulle attività (entrata prevista € 80.000)

IMU

Aumento IMU prima casa categorie A/1, A8 e A9 dal 4,5 al 5 per mille: (maggiore entrata prevista € 1.000).
Aumento aliquote IMU seconde case dal 8,4 al 9 per mille (maggiore entrata prevista € 39.000)

Tutto il resto rimane invariato, in particolare:

- **ADDIZIONALE IRPEF:** stesse aliquote e stessi criteri dell'esercizio 2013
- **TARI** (Tassa sui rifiuti): stesse tariffe e criteri anno 2013 (eliminata l'addizionale 0,30€ / mq per servizi indivisibili dovuta allo Stato)
- **SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE:** tariffe invariate.

Con questa manovra recuperiamo € 336.000 che aggiunti ai € 64.000 di riduzione delle spese ed ai € 100.000 di oneri edilizi utilizzati coprono i € 500.000 di riduzione dei trasferimenti dello Stato e di eliminazione Mini IMU.

Ricadute di tali scelte:

1. le prime case avranno nel 2014 un onere, in generale, superiore il 2013 quando hanno dovuto pagare una TARES (0,30 euro al mq e MINI IMU), ma decisamente inferiore alla IMU 2012
2. gli affittuari di case pagheranno una quota della TASI (30%) in linea con quanto pagato nel 2013 in conto TARES
3. I gestori di attività avranno un carico TASI allineato alla TARES 2013 mentre i proprietari avranno un aumento contenuto
4. I proprietari di prime case di lusso e di seconde case avranno un aumento rispetto allo scorso anno di circa il 10 - 15%.

ALITQUOTE IMU e TASI 2014

TIPOLOGIA IMPONIBILE	IMU Aliquota	TASI Aliquota
• abitazioni principali di categoria A2, A3, A4, A5, A6, A7 e relative pertinenze (C2, C6 e C7 una per tipologia) • sono equiparati ad abitazione principale le seguenti tipologie di immobili: • alloggi appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa; • alloggi di proprietà dell'ALER assegnati in locazione come abitazione principale; • immobili di proprietà di cittadini iscritti all'AIRE, a condizione che l'immobile non risulti locato; • immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato; • immobili concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado (fino a € 350,00 di rendita catastale base)	esenti	1,0 per mille
Abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze (C2, C6 e C7 una per tipologia)	5,0 per mille	1,0 per mille
Immobili appartenenti alle categorie A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8 e A9 non classificati come abitazione principale	9,0 per mille	1,0 per mille*
Immobili appartenenti alle categorie C6 non classificati come pertinenze	9,0 per mille	1,0 per mille*
Altri fabbricati (categorie A10, C1, C2, C3, D1, D2, D3, D5, D6, D7, D8, D10)	8,4 per mille	0,5 per mille*
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	esenti	0,5 per mille*
Aree fabbricabili	8,4 per mille	esenti

* 70% a carico del proprietario -30% a carico conduttore /affittuario / gestore

COME E QUANDO SI PAGANO LE IMPOSTE

In base alle ultime disposizioni i termini di pagamento sono i seguenti:

- Acconto IMU pari al 50 % delle aliquote 2013: entro il 16 giugno 2014
- Saldo IMU con applicazione aliquote 2014 per l'intero anno: entro il 16 dicembre 2014
- Per la TASI il termine per

l'acconto è stato posticipato a settembre mentre il saldo sarà a dicembre

Modalità di pagamento: modello F24 da pagare in banca o in posta

I cittadini devono stare tranquilli.

Infatti ad ogni contribuente (eccetto

le partite iva) verrà recapitato **bollettino** con relativi versamenti.

Gli uffici comunali sono disponibili per indicazioni, chiarimenti, controlli, verifiche.

Le partite IVA dovranno procedere autonomamente potendo, comunque, contare sulla collaborazione degli uffici comunali.

QUADRO COMPLESSIVO BILANCIO	
ENTRATE CORRENTI	€
TITOLO I° -entrate tributarie-	3.586.196,40
<i>Imposte</i> (imu, addizionale irpef, pubblicità)	1.839.200,00
<i>Tasse</i> (tares - concorsi - infrazioni)	861.296,00
<i>Tributi</i> (pubbliche affissioni, fondo di solidarietà)	861.296,00
TITOLO II° - entrate da trasferimenti Stato e Regioni-	156.331,00
<i>Trasferimenti stato</i>	41.391,00
<i>Trasferimenti regione</i>	25.000,00
<i>Trasferimenti da eltri enti del settore pubblico</i>	83.940,00
TITOLO III° -entrate proprie extratributarie-	619.968,00
<i>Proventi servizi pubblici comunali</i> (contravvenzioni cds, proventi assistenza domiciliare, canoni servizi gas)	330.796,00
<i>Proventi beni dell'ente</i> (affitti: alloggi, garages, concessioni cosap)	213.667,00
<i>Interessi attivi</i>	1.500,00
<i>Concorsi e rimborsi</i> (minori e handicappati in istituto, introiti diversi,)	74.005,00
Totale entrate	4.362.795,00
<i>Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento spese di manutenzione</i>	50.000,00
<i>Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di altre spese correnti</i>	50.000,00
<i>Avanzo di amministrazione</i>	283.400,00
TOTALE	4.746.195,00

SPESE CORRENTI	€
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.512.427,00
Funzione di polizia locale	155.950,00
Funzione di istruzione pubblica	567.250,00
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	118.030,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	52.540,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	318.290,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.028.200,00
Funzione nel settore sociale	654.035,00
Funzione nel settore servizi produttivi e turismo	2.500,00
Totale titolo I (spese correnti)	4.409.222,00
Totale titolo III (rimborso di prestiti)	336.973,00
Totale titolo I e III	4.746.195,00

TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.746.195,00
TOTALE SPESE TITOLI I E III	4.746.195,00

INVESTIMENTI

Negli anni scorsi questa parte del bilancio si è notevolmente contratta per tre principali motivi.

- Drastica riduzione degli oneri relativi alla edificazione.
- Sostanziale blocco alla possibilità di contrarre mutui o altre forme di finanziamento.
- Vincoli posti dal patto di stabilità (Rispetto del saldo obiettivo).

Per il prossimo biennio con il progetto di raddoppio della

Esselunga le entrate in conto oneri avranno una importante consistenza e quindi sono stati individuati interenti destinati prioritariamente a:

- Manutenzione immobili comunali
- Salvaguardia dell'ambiente parchi e verde pubblico
- Viabilità ed arredo urbano
- completamento strutture comunali
- riqualificazione energetica immobili
- recupero casa via Verdi per

realizzare alloggi finalizzati a coprire una fascia sociale debole (anno 2015).

L'importo degli investimenti previsti per il 2014 pari a € 2.827.000 che darà un contributo alla ripresa delle attività nel settore edilizio.

La tabella allegata evidenzia i vari interventi programmati, la consistenza economica e la copertura finanziaria.

PIANO INVESTIMENTI ANNO 2014

CAP	INVESTIMENTO	PREVISIONE
Manutenzione immobili e strutture comunali		
15460	Manutenzione straordinaria Edifici Comunali	€ 95.000,00
15440	Manutenzione straordinaria appartamenti comunali	€ 45.000,00
16550	Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	€ 3.000,00
16810	Manutenzione straordinaria Scuola Media	€ 3.000,00
Verde pubblico -parchi ed aree attrezzate		
17310	Manutenzione straordinaria Verde Pubblico	€ 23.524,00
21030	Parchi e giardini	€ 40.000,00
18100	Pulizia straordinaria Valli, fossi e canali	€ 60.000,00
20040	Riqualificazione Parco del Conicchio	€ 60.000,00
nuovo	Valorizzazione sentieri sul Monte Alto e capezzagne	€ 20.000,00
19270	Cartellonistica storico turistica altre tre frazioni	€ 12.000,00
Viabilità' ed arredo urbano		
21140	Asfaltature, segnaletica e arredo urbano- viabilità-	€ 400.000,00
nuovo	Riqualificazione via Roma	€ 500.000,00
nuovo	Rifacimento dosso Via Roma	€ 18.000,00
19830	Manutenzione straordinaria pista ciclabile intercomunale	€ 1.136,00
19600	Pubblica illuminazione	€ 53.000,00
19300	Manutenzione straordinaria Strade e fossi - eventi calamitosi	€ 50.000,00
Completamento e adeguamento strutture comunali		
16680	Realizzazione sala di lettura "adulti" Biblioteca Comunale	€ 90.000,00
16590	Opere di completamento auditorium 1861	€ 100.000,00
16630	Trasformazione locali ex mensa in aule	€ 50.000,00
nuovo	Ristrutturazione ex scuola Nigoline	€ 90.000,00
17040	Adeguamento strutture campo tamburello	€ 30.000,00
nuovo	Ristrutturazione case per anziani Via Verdi	€ 40.000,00

CAP	INVESTIMENTO	PREVISIONE
20010	Sistemazione Piazza di Franciacorta	€ 250.000,00
Riqualificazione energetica		
15520	Coibentazione e sostituzione infissi scuola primaria	€ 200.000,00
27570	Fotovoltaico tetto polivalente	€ 185.000,00
25500	Sistemazione tetto palestra-bocciodromo	€ 150.000,00
Varie		
15850	Informatizzazione uffici e servizi comunali- sistemazione archivio	€ 25.000,00
21660	Incarichi professionali e concorso di idee	€ 60.000,00
21660	Verifiche antisismiche	€ 35.000,00
19000	Barriere architettoniche	€ 62.100,00
15540	Realizzazione libro su Corte Franca	€ 25.000,00
21600	Fondo Finanziamento Edifici di Culto	€ 16.240,00
		€ 2.827.000,00
Oneri applicati alla parte corrente del bilancio 2014		€ 100.000,00
Totale		€ 2.927.000,00
PREVISIONE ENTRATA 2014		
Monetizzazioni		€ 372.000,00
Oneri di urbanizzazione primari		€ 418.000,00
Oneri di urbanizzazione secondari		€ 203.000,00
Costo di costruzione		€ 1.540.000,00
Contributo Provincia per Via Roma		€ 200.000,00
Rimborso causa piazza		€ 184.000,00
Contributo Mafeco per utilizzo parcheggio		€ 10.000,00
TOTALE		€ 2.927.000,00

Regolamento per l'uso dei fitofarmaci nei vigneti e nuove normative nazionali in difesa della salute

I Cittadini possono rivolgersi alla Polizia Locale per segnalare situazioni che li allarmano e che ritengono debbano essere controllate



Nell'estate 2013, dopo un lungo iter di coinvolgimento di tutti i comuni della Franciacorta, ASL e Consorzio di tutela del Franciacorta, è stato approvato il regolamento comunale sull'uso dei fitofarmaci e, ad aprile, le polizie locali hanno partecipato al corso di formazione per la sua applicazione.

Il regolamento comunale sull'uso dei fitofarmaci in viticoltura è in linea con le indicazioni delle varie normative:

- la direttiva del parlamento europeo del 2009 che istituisce, per tutte le colture agricole, un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- la successiva norma nazionale del 2012 di "Attuazione della direttiva";
- e, in particolare, l'ultima del gennaio di quest'anno "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitofarmaci", che prevede l'entrata in vigore dell'obbligo della lotta integrata, ovvero il permesso del solo uso dei prodotti fitofarmaci a basso rischio e solo laddove non siano risolutivi gli interventi preventivi e di monitoraggio delle infestanti e delle infezioni, di utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti e dei mezzi di coltura appropriati.

Mentre la normativa nazionale affronta in modo specifico ed esaustivo gli aspetti legati ai permessi, alla commercializzazione,

alla custodia e alla formazione degli addetti, il regolamento comunale è potuto entrare più nel dettaglio delle modalità di erogazione dei prodotti ancorché permessi.

Gli obiettivi del regolamento comunale sono:

- evitare che questi prodotti superino le aree coltivate e coinvolgano i luoghi abitati;
- ribadire il divieto dell'uso dei prodotti più nocivi.

Il regolamento stabilisce delle fasce di rispetto in cui è vietato o regolamentato il modo di erogare i prodotti: una fascia "di confine" e una fascia "aree sensibili", dando tutela particolare alle aree frequentate dai bambini o dai soggetti deboli: scuole, parchi, ospedali. Fanno eccezione i prodotti destinati alla coltura biologica che non hanno limiti di fascia di rispetto, ma sono comunque stabiliti gli orari entro i quali è possibile il loro utilizzo.

Il regolamento è uno strumento che può aiutare i cittadini. Questi possono rivolgersi alla Polizia Locale per segnalare situazioni che li allarmano e che ritengono debbano essere controllate.



La riqualificazione di via Roma

Siglato un nuovo accordo tra Provincia di Brescia e Comune di Corte Franca



È stato siglato un nuovo accordo tra Provincia di Brescia e Comune di Corte Franca per la riqualificazione di Via Roma.

L'accordo precedente, valevole 5 anni, era scaduto nel dicembre scorso. Da quando era stato

stipulato non si erano più verificate le condizioni per attuarlo: il Patto di Stabilità teneva vincolate sia le risorse provinciali che quelle comunali. Ora fortunatamente le condizioni sono cambiate: la Provincia ha sottoscritto l'impegno

a erogare nel 2015 il suo contributo di 200.000 euro e il comune, con le entrate derivanti dall'ampliamento dell'Esselunga, potrà utilizzare le proprie risorse per i restanti 270.000 euro. I lavori quindi potranno finalmente essere realizzati nel 2015.

Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi Redazione del Piano di Rete Ecologica Comunale

Giunte in Comune 83 richieste da parte dei cittadini e delle imprese

È incorsa una variante che riguarda solo due dei documenti del PGT. Ciò vuol dire che le modifiche che si apporteranno saranno di modesta entità e non stravolgeranno gli obiettivi del Piano urbanistico nel suo insieme generale. Il motivo che ha indotto l'Amministrazione ad avviare la variante è quello di poter rispondere a richieste di cittadini che si sono accumulate in questi tre anni, pur nel rispetto di una logica improntata al miglioramento del territorio. Queste richieste, che sono di vario genere, corrispondono, nella stragrande maggioranza, a bisogni familiari o aziendali, per esigenze sopravvenute. Richieste che non rientrano negli indici attuali, ma che essendo di entità limitate, non stravolgono l'impianto del PGT e possono essere valutate attraverso una variante al solo Piano delle Regole. Dopo la pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di variante sono giunte in

comune 83 richieste, oltre alla decina già depositate in precedenza. L'iter prevede il procedimento di verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica, su cui si esprimerà anche la Provincia, quindi l'adozione e successivamente l'approvazione definitiva. Nell'occasione della variante si ottempera inoltre all'obbligo di redigere il Piano di Rete Ecologica Comunale in linea con quello regionale. La Regione Lombardia è già dotata di un progetto di Rete Ecologica (RER) che riguarda tutta la regione e detta le linee guida anche sul nostro territorio. A Corte Franca il Monte Alto e la Riserva delle Torbiere sono individuati dalla RER come due ambiti di primo livello di tutela. Il Piano Territoriale Provinciale ha recepito queste indicazioni e il PGT comunale deve essere adeguato con queste previsioni. La redazione del PGT approvato nel 2011 era già stata fatta nel rispetto di questa impostazione, non ci

saranno quindi modifiche sostanziali, ma verranno definiti in maniera più dettagliata i perimetri di rispetto e le regole di attuazione. Quali sono gli obiettivi del Piano di rete Ecologica Comunale? Questo ulteriore piano definisce gli ambiti naturalistici del nostro territorio che concorrono al mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio ecologico del nostro ambiente. Ricordiamoci che alla biodiversità e all'equilibrio ecologico è legata anche la sopravvivenza dell'uomo stesso. Per cercare di ripristinare questo equilibrio in un territorio come quello lombardo, dove le attività umane hanno pesantemente lasciato la loro impronta, non c'è altra strada che tutelare tutti quegli ambiti naturali in cui l'habitat mantiene le condizioni di vita ideali anche per le altre specie animali e far sì che questi possano restare il più possibile collegati in rete con il resto del territorio.

Lavori in corso

Conclusi i lavori di adeguamento della palestra, del bocciodromo e del campo sportivo. A giugno via ai lavori per l'impianto di ricambio aria dell'Auditorium



Si sono conclusi gli interventi sugli impianti della palestra, del bocciodromo e del campo sportivo comunali richiesti dalla Commissione Pubblico Spettacolo, che li aveva ispezionati lo scorso novembre, determinandone la momentanea chiusura al pubblico. Si è trattato di lavori ben più impegnativi di quello che sembravano in un primo momento, volti a migliorare le caratteristiche di sicurezza garantite da queste strutture al pubblico.

L'attenzione è stata rivolta, in modo particolare, agli impianti elettrici, per adeguare i quali è stato necessario approntare prima una relazione dettagliata della situazione di fatto, successivamente, progettare gli

interventi e quindi l'esecuzione dei lavori.

Per la creazione delle nuove vie di fuga e della zona filtro tra bocciodromo e palestra, è stato sfruttato il periodo di chiusura per la festività natalizie (per non interrompere le attività scolastiche e dei corsi); per gli interventi sull'impianto elettrico è stata utilizzata la chiusura delle festività pasquali. Purtroppo la chiusura al pubblico ha penalizzato le attività sportive del calcio e soprattutto della pallavolo.

Ce ne dispiace molto, ma il sacrificio è stato ripagato dalla sicurezza ottenuta.

Infatti le nostre strutture non garantivano, secondo la Commissione, che non ci fossero in assoluto fonti di pericolo e nemmeno che in caso di emergenza si potessero evacuare in sicurezza gli atleti e gli spettatori.

Ora abbiamo ottemperato a tutte le richieste della Commissione e siamo

in attesa che pervenga la verifica finale.

Per quanto riguarda la palestra, infine, lo scorso anno sono stati scrostati e ritinteggiati gli spogliatoi. Il mese scorso, la collaborazione tra Istituto Comprensivo e Amministrazione comunale, ha permesso di ammodernare il teatrino della scuola secondaria di primo grado (scuola media). La Scuola ha infatti acquistato, con risorse proprie, delle nuove apparecchiature, sostituendo quelle obsolete, mentre l'Amministrazione ha realizzato l'impianto fisso per luci e voci del palcoscenico, eliminando così i cavi elettrici "volanti" di collegamento tra i vari strumenti.

A partire dal mese di giugno si potrà dotare l'Auditorium 1861 del sistema di trattamento dell'aria che ne garantirà il ricambio, obbligatorio per una sala che, per le sue dimensioni, può ospitare centinaia di persone.

Appena altre risorse lo permetteranno verranno installati pannelli fonoassorbenti alle pareti, per rimediare alla cattiva acustica della sala.



Piazza tormentata

Il tribunale ha stabilito un risarcimento di 184.000 euro per il Comune di Corte Franca



E' una storia tormentata fin dai primi giorni quella della Piazza di Corte Franca: l'impianto architettonico e il nome volevano richiamare la Franciacorta, ma in realtà, una volta finita, la piazza si è rivelata un parcheggio, poco funzionale e assolato, ben lontana dall'immagine verdeggiante delle colline.

Nei primi mesi dopo la sua realizzazione si correva il rischio che le automobili restassero a cavallo delle palle di ferro che erano poste a delimitare gli spazi di sosta e che restavano precluse alla vista dei guidatori, tanto che l'Amministrazione di allora fu costretta a ricoprire velocemente molte palle con delle fioriere. Poiché continuavano a costituire fonte di pericolo per i passanti, l'Amministrazione successiva fece rimuovere la maggior parte delle palle e fece inoltre installare delle ringhiere per evitare il pericolo di caduta dei pedoni dalla parte rialzata della piazza.

Nel frattempo la pavimentazione cominciò a deteriorarsi, fino alla formazione di buchi profondi e alla fuoriuscita di parte delle

lettere di ferro che compongono i nomi dei paesi della Franciacorta. A causa del deterioramento della pavimentazione il Comune fece causa alle ditte costruttrici.

Inizialmente il risultato della vertenza legale pareva sfavorevole per il Comune, poiché la relazione del perito nominato dal Tribunale addebitava la responsabilità del deterioramento della pavimentazione al Comune stesso, in quanto aveva usato il sale per evitare la formazione del ghiaccio durante le nevicate.

Le considerazioni del perito apparvero però assurde, dato che la piazza, in realtà, è un parcheggio e quindi carrabile.

Il nostro Ufficio Tecnico seppe ben argomentare le proprie ragioni tanto da replicare con successo al parere e da ottenere che la sentenza del Tribunale riconoscesse la responsabilità del deterioramento della pavimentazione alla ditta costruttrice, stabilendo un risarcimento per il Comune di 184.000 euro. Cifra che è stata versata quest'anno.

Prima di intervenire nuovamente sulla piazza, usando i soldi del

risarcimento, l'Amministrazione intende valutare con attenzione la consistenza dell'impegno economico per sostituire tutte le aree deteriorate (incluse quelle dove la pavimentazione del portico si raccorda con quella della piazza, poiché i due materiali reagiscono diversamente alle dilatazioni termiche) e per prevedere un impianto di irrigazione per le fioriere, in modo da potervi piantare fiori e piante.

Infine, se dovessero restare a disposizione delle risorse economiche, l'Amministrazione vorrebbe valutare anche delle soluzioni di miglioramento.

A questo proposito sono giunti vari suggerimenti in questi anni: da chi propone di aggiungere delle piante, a chi di trasformare la piazza da carrabile a pedonale, passando da chi chiede di porre una copertura alla parte rialzata.

Per il momento, per raggiungere questo obiettivo, nel bilancio 2014 sono stati appostati 250.000 euro, 70.000 in più del risarcimento. L'Amministrazione è intenzionata ad aprire un concorso di idee per poter valutare le soluzioni migliori.

Le celebrazioni per l'anno bonomelliano giungono al culmine

Anno decisamente ricco di eventi importanti per Corte Franca, fra cui spiccano le celebrazioni per il centenario della morte di Mons. Geremia Bonomelli, sicuramente il cittadino più eminente del nostro Comune

Anno decisamente ricco di eventi importanti per Corte Franca, fra cui spiccano le celebrazioni per il centenario della morte di Mons. Geremia Bonomelli, sicuramente il cittadino più eminente del nostro Comune.

Nato il 22 settembre 1831 a Nigoline - un luogo in cui amava tornare ogni anno quasi a voler rinnovare l'attaccamento alle radici popolari e concrete che hanno ispirato il suo operare, quell'importanza alla "natura delle cose" che lo ha reso così moderno - e dove morì, in una stanza di Palazzo Torri, il 3 agosto 1914. A suo ricordo, nel 1971 la frazione prese il nome di Nigoline Bonomelli.

Già Vescovo a soli 40 anni, fu un Vescovo di grande statura, in grado di interagire in prima persona con le vicende politiche e sociali del suo tempo e che non ebbe paura di assumere posizioni difficili e scomode.

Questo quanto di lui scrive Lorenzo

Rosoli su L'Avvenire del 20 settembre 2013: "fu un personaggio di primo piano nella vita ecclesiale, culturale e civile dell'Italia fra '800 e '900. Don Primo Mazzolari, che lo conosceva bene, lo definì "il vescovo d'Italia", "veramente ecumenico" e, nella sua dimensione interiore "di grandezza insopportabile dai nostri tempi imbecilli". Promotore del rinnovamento spirituale e pastorale della Chiesa, catechista e divulgatore efficacissimo, tradotto in numerosi Paesi europei, promotore della conciliazione fra fede e scienza, religione e politica, progresso e tradizione, fra i primi a dedicarsi agli emigrati italiani, anticipatore dell'ecumenismo e di altre istanze che avrebbero trovato accoglienza nel Concilio Vaticano II, è figura affascinante che merita di essere ricordata nella sua complessità, oltre l'approccio meramente celebrativo".

Per tutti questi motivi è sembrato doveroso dar vita ad un comitato che potesse degnamente ricordare una figura così importante, che certo va al di là del territorio di Nigoline e del suo tempo. Del comitato, che ha iniziato a riunirsi già nel maggio 2013, fanno parte soggetti istituzionali e non.

Fra i primi, la Parrocchia, la Diocesi di Brescia rappresentata da Don Antonio Lanzoni, l'Amministrazione Comunale, la Scuola; fra i secondi, le famiglie proprietarie dei Palazzi Franceschetti, Monti della Corte e Torri, i discendenti del Vescovo e altri cittadini privati. La Pro-loco Promo Corte Franca partecipa al comitato allo scopo di organizzare pacchetti per visite e ristorazione di gruppi organizzati. Numerosi sono stati gli appuntamenti che, con cadenza pressoché mensile, si sono

susseguiti, allo scopo di:

1. contestualizzare la figura di Bonomelli in ambito storico-biografico
2. sottolineare la modernità del suo pensiero

L'Anno bonomelliano si è aperto con una celebrazione eucaristica in occasione del compleanno di Mons. Bonomelli il 22 settembre, a cui ha fatto seguito la visita del Vescovo di Cremona, Mons. Dante Lafranconi che ha celebrato la S Messa il 12 gennaio, e si concluderà il 27 luglio a Nigoline con un'altra celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Mons. Luciano Monari, seguita poi dal pellegrinaggio alla tomba a Cremona il 3 agosto, giorno della sua morte. Gli incontri, i cui relatori appartengono sia al mondo religioso che a quello laico per sottolineare ancora una volta una delle tematiche principali a



cui Bonomelli si è dedicato, cioè il rapporto Stato-Chiesa e il ruolo dei cattolici nella vita civile, si sono aperti martedì 22 ottobre con una riflessione di Mons. Filippini sulla questione dell'8x1000 per proseguire il 17 febbraio con una relazione di Don Cantaboni sull'obbedienza alla chiesa.

Il 14 marzo Suor Loredana Zabai ha parlato del rapporto con il Beato Spinelli, il 28 aprile Padre Beniamino Rossi, scalabriniano, ha trattato del tema dei migranti, di cui Mons. Bonomelli si occupò a tal punto da dar vita all'Opera di assistenza per operai italiani emigrati all'estero, più tardi detta Opera Bonomelli. Il 19 maggio Don Maiolini ha riproposto il rapporto Stato-Chiesa a partire dalla recente prolusione del presidente della C.E.I. ai Vescovi italiani. Per mettere in luce lo stretto rapporto in ambito pedagogico-sociale che, partendo da Mons. Bonomelli e passando per Don Primo

Mazzolari, suo discepolo, conduce a Don Milani, l'Amministrazione Comunale ha voluto organizzare un incontro il 18 gennaio rivolto a tutta la popolazione, ma valido come attività di aggiornamento per gli insegnanti, i cui relatori sono stati il prof. Fabio Pruneri della Università di Sassari e Cattolica di Brescia e il prof. Anselmo Palini, insegnante presso l'Istituto Antonietti di Iseo. Poiché la nostra scuola media è dal 1983 intitolata a Don Lorenzo Milani e da quest'anno anche tutto l'Istituto Comprensivo (vedere articolo a cura del Dirigente Scolastico), l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dover finanziare la visita che gli studenti delle classi 4E e 5E della scuola primaria più le classi della secondaria di primo grado hanno effettuato in settembre alla mostra dei cimeli bonomelliani allestita a Palazzo Torri. Anche la Festa di fine anno della Scuola prenderà spunto dall'interesse di Bonomelli per i migranti. **La giornata più importante per Corte Franca, interamente dedicata a Mons. Bonomelli, sarà il 21 giugno, data in cui Nigoline aprirà i suoi palazzi nobiliari.**

La giornata inizierà con un convegno storico organizzato in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia che avrà luogo a Palazzo Franceschetti in mattinata. Nel pomeriggio, alle ore 15,30 presso la Chiesa di S. Eufemia, avrà luogo un incontro con l'Ing. Valsecchi e la prof. Frisoni (Università Statale MI) sui luoghi storici bonomelliani e gli affreschi della chiesa, a cui seguirà la visita guidata a Palazzo Torri. Al termine, ci sarà la possibilità di visitare la mostra di quadri di Don Renato Laffranchi, della parrocchia

di S.S. Nazaro e Celso di Brescia, affermato pittore di soggetti sacri e laici, il cui nonno, laico radicale, era solito ospitare il Vescovo Bonomelli nella sua tenuta di campagna. Per saperne di più, vi invitiamo a leggere l'articolo a pagina 28.

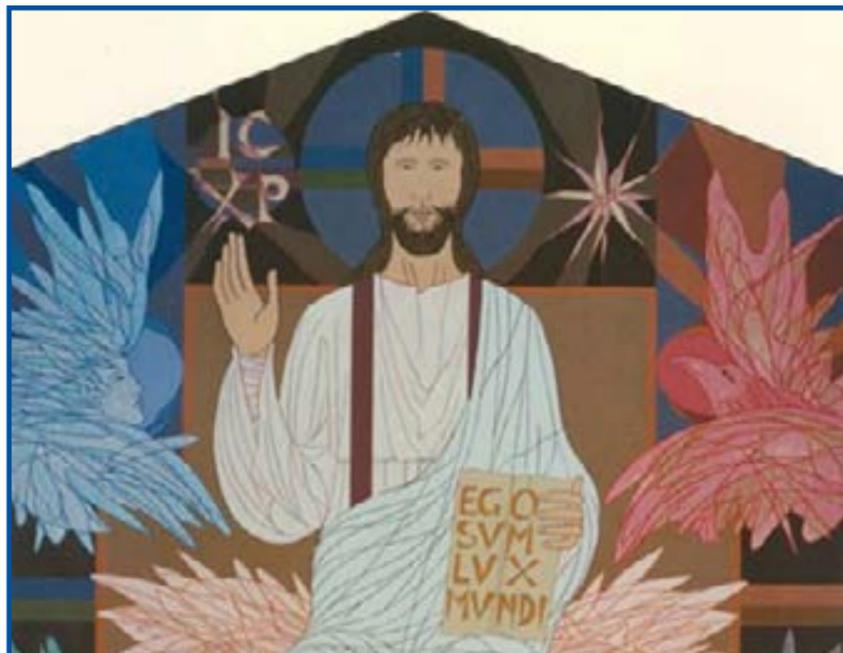
La giornata si concluderà alle ore 21 con un concerto della Brixia Symphony Orchestra a Palazzo Monti Della Corte.

Per dare maggiore dignità e visibilità alla frazione di Nigoline, un altro passo dell'Amministrazione Comunale è stato quello di commissionare dei cartelloni storici che saranno posizionati nei luoghi di maggior interesse, al fine di accogliere al meglio i visitatori provenienti da altre località e dare rilievo alla nostra storia, ai nostri beni culturali e al nostro territorio.

Le altre tre frazioni verranno dotate della stessa cartellonistica storica nel 2015. Le celebrazioni bonomelliane hanno visto quindi il concorso di vari soggetti, la Parrocchia, l'Amministrazione Comunale, La Scuola, la Pro-loco, gli eredi e le famiglie nobiliari di Nigoline che ringraziamo per aver messo a disposizione i loro Palazzi, che certamente danno lustro al nostro territorio e lo rendono importante anche da un punto di vista turistico. Da parte dell'Amministrazione Comunale un ringraziamento a tutti coloro che, in vario modo, sono stati protagonisti di questo anno, nella speranza che molti vogliano partecipare agli incontri del 21 giugno e approfittare delle proposte e degli spunti di riflessione in vari ambiti che sono stati e saranno offerti per conoscere e rivalutare la figura di un grande Vescovo e il territorio in cui è nato e morto, e che sicuramente gli ha fornito le radici per il suo operare.

In omaggio a un grande vescovo

Le opere di don Renato Laffranchi in mostra a Corte Franca dal 14 al 28 giugno



CORTE FRANCA
Auditorium 1861 - Unità d' Italia
Sala Gymnasium

Inaugurazione sabato 14 giugno alle ore 16,30, alla presenza dell'autore e di Don Giuseppe Fusari del Museo Diocesano di Brescia. La mostra sarà visitabile fino al 28 giugno nei seguenti orari:

martedì - sabato: 16.30 - 19.00
domenica: 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.00

All'interno delle celebrazioni per il centenario della morte di Mons. Geremia Bonomelli, l'Amministrazione comunale ha deciso di ricordare il nostro illustre concittadino con una mostra di pittura di un artista sacerdote, **Don Renato Laffranchi**, il cui nonno, laico radicale convinto, soleva spesso ospitare il Vescovo nella sua tenuta di campagna mantovana.

Si ripeteva quindi in altra provincia quella consuetudine di incontrare personaggi non solo appartenenti

al mondo religioso e di dialogare con loro, cosa che il Vescovo era solito fare anche a Palazzo Torri, famoso salotto di incontri letterari (Fogazzaro e Carducci) e politici (Schiaparelli e Zanardelli).

Nato a Rivarolo Mantovano il 28 dicembre 1923 ma portato a Brescia da bambino, Renato Laffranchi ha qui compiuto tutti gli studi fino alla maturità classica per poi proseguire gli studi teologici presso il Seminario Diocesano.

Ordinato sacerdote nel 1946, dopo aver prestato la sua opera a Brescia per due anni e a Pisogne per altri sette, è dal 1955 coadiutore presso la Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso in città.

Artista autodidatta, la sua produzione comprende dipinti su tela e su tavola, mosaici, affreschi e vetrate. Il suo studio è a Brescia, presso la Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso. Alcune sue opere si trovano in importanti edifici sacri e pubblici, non solo in Italia ma anche a Gerusalemme, Portland e San Francisco.

Don Renato affronta nella pittura e nei suoi scritti i grandi temi della vita. Nelle sue opere si fondono luoghi e personaggi reali e metaforici, persone incontrate nella realtà e personaggi che hanno popolato le sue immense letture, così come luoghi frutto degli innumerevoli viaggi (Egitto, Grecia, Messico, Turchia...) o del semplice desiderio di visitarli. La sua arte trae ispirazione non solo dalla tradizione cristiana, ma da una cultura poliedrica e da una ricerca spirituale assai vasta, in cui coesistono i miti e i luoghi della tradizione classica, la cultura orientale accanto a quella delle antiche civiltà mediterranee e pre-



colombiane.

Benchè il linguaggio di don Renato Laffranchi si fondi sulla realtà e sulla storia, non per questo l'interpretazione dei suoi dipinti risulta di facile lettura e le sue opere spesso assumono il carattere dell'invettiva e della critica contro una società che premia i potenti e i malvagi.

Le tavole, il cui vero protagonista è il disegno, sono caratterizzate da colori estremamente decisi, puliti e marcati, spesso impreziositi dall'utilizzo dell'oro e dell'argento.

Queste le parole di Don Renato, pubblicate sul sito www.renatolaffranchi.it, per descrivere la sua arte:

"Pure ignaro com'ero di quella che chiamavano con disprezzo l'arte "moderna", mi trovai spontaneamente ad esprimermi proprio con i modi di quella, e della più audace.

A quelle libertà poteva se mai essere tollerato, ma sempre censurabile, approdare dopo più

serie esercitazioni accademiche; ma cominciare da lì era sospetto. Il giovane prete che "dipingeva come Picasso" incuriosì qualche esperto che venne da Milano a vedermi, fu convinto, e mi incoraggiò alla prime mostre.

Rischiai grosso; e mi salvò da accuse di eresie e di filocomunismo un vescovo benevolo e coraggioso che mi mandò nel 1955 dove sono tuttora, con l'incarico di dipingere dando una mano ai confratelli "in cura d'anime".

Questa collocazione piuttosto anomala dura ancora, per l'appoggio di altri quattro vescovi, obbedendo ai quali mi sono trovato a fare quel che sognavo di fare". La mostra, dal titolo "In omaggio ad un grande Vescovo", è organizzata in collaborazione con il Museo Diocesano di Brescia e ci darà modo di ammirare la produzione sacra di don Renato, con un totale di 24 opere, tra cui spiccano "Il Cristo luce" e "La vittoria di Dio", grande dipinto (mt 7 x 3,50) su pannelli di legno

che, dopo essere stato esposto a Corte Franca, verrà collocato stabilmente nella controfacciata della chiesa di S. Giuseppe a Brescia.

La mostra, allestita nella sala Gymnasium, sarà inaugurata sabato 14 giugno alle ore 16,30, alla presenza dell'autore e di Don Giuseppe Fusari del Museo Diocesano di Brescia e sarà visitabile fino al 28 giugno nei seguenti orari:

martedì-sabato:

16.30 - 19.00

domenica:

10.30-12.30 e 16.30 -19.00

Don Renato sarà presente anche il 21 giugno, giornata interamente dedicata a Mons Geremia Bonomelli, per illustrare i suoi dipinti nel pomeriggio, dopo la visita a Palazzo Torri e l'incontro a S. Eufemia con l'Ing. Angelo Valsecchi e la Prof.ssa Frisoni (vedi programma in ultima di copertina).

Servizi sociali: bilancio consuntivo 2013

*Nel 2013 è stato attuato
con successo il piano
comunale anti-crisi*

L'amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche sociali, ha assunto come scelta politica prioritaria il valore della solidarietà verso le persone che vivono una situazione di disagio sociale. Nel corso dell'anno 2013, sono stati mantenuti tutti i servizi, senza aumenti di costi, a favore dei cittadini diversamente abili, anziani e minori. Nel 2013 l'Assessorato ai Servizi Sociali ha elaborato un

programma di misure articolato e di rilevanza per la comunità, diretto al sostegno dei soggetti maggiormente esposti agli effetti negativi della crisi economica e, in particolare, alle famiglie, ai lavoratori e alle persone in condizioni economiche precarie. **Le azioni anticrisi sono state: il Bando Disoccupati, il Bando Affitto Comunale e i Buoni Acquisto.**

Bando Disoccupati

Negli ultimi anni è aumentato il numero delle persone senza impiego e in mobilità, pertanto come assessorato abbiamo ritenuto di indire un "bando disoccupati", al fine di assegnare un contributo economico una tantum a favore di famiglie in stato di particolare difficoltà.

Bando affitto Comunale

(A integrazione del bando regionale, che aveva parzialmente finanziato le sole situazioni di estremo disagio economico).

I servizi sociali, valutato che il

Bando Regionale a cui partecipa con un proprio contributo anche il Comune, non copriva i reali bisogni della comunità, per via dei criteri regionali troppi restrittivi e penalizzanti, ha ritenuto di indire un proprio Bando di € 10.000.00 al fine di assegnare un contributo economico una tantum a favore di nuclei familiari in affitto ed in stato di particolare fragilità economica.

Acquisto di Buoni Spesa Esselunga

Sempre nel pacchetto anticrisi, i servizi sociali, allo scopo di sostenere cittadini in difficoltà, hanno deciso l'acquisto di 100 buoni del valore di € 25,00 cadauno per un totale di € 2.500.00, spendibili alla Esselunga.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le associazioni come Anziani, Caritas, Croce Rossa, che collaborano con il Comune, sostenendo con il loro operato persone che stanno vivendo un momento difficile e di bisogno della loro vita.

Il Piedibus

*Confermato anche nell'anno scolastico 2014 2015
il servizio di trasporto scolastico "green"*



Il Piedibus di Corte Franca è ormai una realtà consolidata, partita nell'anno scolastico 2007-2008 su proposta dell'Amministrazione Comunale e con la partecipazione della Scuola e dell'ASL. Grazie alla preziosa collaborazione di genitori, nonni o semplici cittadini l'esperienza del Piedibus, particolarmente apprezzata dai bambini, verrà



Il Piedibus: Per muoversi, socializzare e imparare

Nel bambino che cresce la possibilità di fare esperienze autonome è un'esigenza fondamentale. Muoversi fuori da casa sviluppa l'autostima e contribuisce a un sano equilibrio psicologico.

Questa sola motivazione basterebbe per convincerci a mandare i nostri figli a scuola da soli, ma in realtà ce ne sono molte altre.

Riduzione del traffico

All'entrata e all'uscita dei bambini, le scuole vengono prese d'assalto dalle automobili che congestionano l'intera zona di traffico. Paradossalmente siamo proprio noi che per proteggere i nostri figli contribuiamo ad aumentare i pericoli e il degrado dell'ambiente. Promuovere l'andare a scuola a piedi è un modo per rendere il paese più vivibile, meno inquinato

e pericoloso. Dobbiamo cominciare a cambiare le nostre abitudini e il Piedibus ci consente una scelta semplice ed efficace.

Benessere dei piccoli

Una patologia in aumento a ritmi preoccupanti nel mondo infantile è l'obesità. Pigri e soprappeso, i bambini camminano troppo poco, e noi non diamo il buon esempio. I pediatri ci insegnano che mezz'ora di cammino al giorno basta ad assicurare il mantenimento della forma fisica durante la crescita ed è in grado di prevenire molte gravi malattie croniche.

Socializzare e imparare

Andare a scuola a piedi è un'occasione per socializzare, farsi nuovi amici e arrivare di buon umore e pimpanti all'inizio delle lezioni. Si impara l'educazione

riproposta anche per l'anno scolastico 2014-2015 (a oggi gli iscritti sono già 109). Anche l'anno prossimo i piccoli studenti potranno recarsi a scuola a piedi, seguendo percorsi sicuri (di lunghezza normalmente inferiore ad un chilometro) e avvalendosi di fermate prefissate.

stradale sul campo e si diventa pedoni consapevoli.

Per paura degli incidenti non limitiamo la libertà dei nostri figli. Muoversi è un bisogno vitale dei bambini. Prima o poi saranno liberi di circolare in ogni caso e sarà meglio che siano preparati a difendersi nel traffico.

OBIETTIVI DEL PIEDIBUS:

- Fare movimento
- Imparare a circolare
- Esplorare il proprio paese
- Diminuire traffico e inquinamento
- Insieme per divertirsi
- Bambini più allegri e sicuri di sé
- Un buon esempio per tutti
- Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola

**Vuoi essere un accompagnatore volontario del Piedibus?
Vuoi che tuo figlio possa usufruire di questa bellissima iniziativa?
Contatta il Comune di Corte Franca.**

A Corte Franca ogni giorno più di 100 bambini vanno a scuola con il Piedibus!

Ci auguriamo che molti genitori aderiscano con entusiasmo a questa iniziativa che richiede un buon numero di volontari per essere realizzata al meglio, ma che permetterà ai loro figli di riappropriarsi del piacere di camminare e di apprendere i fondamentali dell'educazione stradale in prima persona e in tutta sicurezza.

Franciacorta

col cuore

Memorial Gianluca

Una giornata di festa e formazione nel ricordo di Gianluca

Domenica 30 marzo piazza di Franciacorta è stata teatro di una importante iniziativa: nel corso della giornata, infatti, sono stati formati professionalmente 230 operatori volontari di pronto soccorso, che hanno così conseguito l'abilitazione per utilizzare i DAE, ovvero i defibrillatori automatici. L'idea di Franciacorta col cuore – Memorial Gianluca nasce purtroppo da una tragedia avvenuta nell'aprile 2011: la morte sullo sferisterio di Corte Franca di Gianluca Notarnicola, un giovanissimo giocatore di tamburello, stroncato da un arresto cardiaco durante una partita. Il primo passo di questa importante iniziativa è stato compiuto dagli amici e dai compagni di università e di scuola del ragazzo, che si sono uniti con l'obiettivo di mantenere vivo il suo ricordo e di onorare la grande passione che Gianluca nutriva per lo sport, organizzando annualmente un partecipatissimo torneo di calcetto i cui proventi sono stati destinati all'acquisto proprio di defibrillatori. La nostra amministrazione, consapevole del fatto che i Defibrillatori Elettronici Automatici sono strumenti che possono spesso



fare la differenza in quei pochi minuti che separano dall'arrivo dei professionisti del pronto soccorso, ha subito sostenuto l'iniziativa e ha iniziato un percorso che portasse all'acquisto di altre apparecchiature da mettere a disposizione della popolazione. L'iniziativa partita da Corte Franca ha trovato, poi, il prezioso supporto dell'Associazione Comuni Bresciani che ha permesso di fare rete e di coinvolgere anche i comuni di Provaglio d'Iseo, Castegnato, Paderno Franciacorta e Rodengo Saiano. Nonostante le note difficoltà economiche le Amministrazioni dei cinque Comuni coinvolti acquisteranno a breve (con prezzi vantaggiosi grazie all'acquisto di gruppo) una ventina di DAE, di cui cinque a Corte Franca, da distribuire sul territorio in punti strategici (scuole, oratori, campi sportivi, palestre, ecc.) e accessibili a tutti. Acquistare i DAE e installarli correttamente non è però sufficiente, ma è anche fondamentale avere sul territorio tanti possibili soccorritori, propriamente formati e abilitati all'uso di queste apparecchiature. Ecco il perché della giornata di formazione: grazie alla straordinaria disponibilità delle associazioni di soccorso, quali AREU, AAT 118, ANPAS, CRI, FAPS e FVS, il 30 marzo scorso i 230 volontari provenienti dai 5 comuni interessati hanno partecipato gratuitamente a un corso di formazione (teorico e pratico) di cinque ore, ottenendo l'abilitazione al massaggio cardiaco e all'uso dei

defibrillatori. Naturalmente il progetto non si ferma qui, questo è solo un primo passo per cercare di lavorare tutti assieme a livello territoriale allo scopo di conseguire un obiettivo comune. Nel prossimo futuro, oltre ad acquistare altri strumenti salvavita, dovremo lavorare per la sensibilizzazione al problema presso gli istituti scolastici. Se le tecniche di prima rianimazione diventassero parte integrante del curriculum scolastico di ogni studente, nell'arco di pochissimi anni, si avrebbe un considerevole aumento dei cittadini in grado di intervenire in caso di necessità. Ci auguriamo inoltre che, grazie a questo evento, altri Comuni del territorio vogliano a breve unirsi in questo ambizioso progetto e si possa quindi creare una rete di defibrillatori e cittadini competenti nelle pratiche di rianimazione precoce, in modo da rendere la Franciacorta un territorio cardioprotetto. Un sentito ringraziamento per la collaborazione a un progetto ampio e complesso come questo, che ha visto Corte Franca capofila di una rete di comuni, va all'assessore Anna Becchetti (mamma di Gianluca), al Sindaco Giuseppe Foresti, al consigliere delegato allo sport Francesca Brescianini (che ha coinvolto e coordinato i volontari delle associazioni sportive), al segretario comunale Fernando Fauci, all'Ufficio Tecnico, ad Alessandra Archetti, alla Protezione Civile di Corte Franca e a tutte le associazioni di soccorso.

Dieci anni di gemellaggio con Aberdour

Al via le celebrazioni per il decennale dell'amicizia con la comunità scozzese



Ci sono ricorrenze certamente più importanti e più datate ma pensare che, dalla deliberazione in Consiglio Comunale del 30 settembre 2003, il gemellaggio con Aberdour è continuato ininterrotto per dieci anni sostenuto da tre diverse amministrazioni, fa un certo effetto. Dieci anni in cui ci sono state nel comitato preposto persone che si sono avvicendate e altre che tuttora mantengono costante il loro impegno e il legame con Aberdour. Tutti hanno profuso energie ed entusiasmo ricevendone in cambio il piacere di incontrare persone e conoscere luoghi accoglienti ed ospitali. È bene ricordare che Aberdour è un paese della Scozia di duemila



abitanti facilmente raggiungibile in treno da Edimburgo. Fronteggiato da un braccio di oceano, ha due spiagge con caratteristiche diverse: l'una con sabbie argentate e soffici, l'altra con sabbie nere e rocce. In paese è presente un piccolo castello annoverato tra i più antichi di Scozia. Il festival locale, a cui solitamente partecipano anche gli ospiti di Corte Franca, ha luogo tra la fine di luglio e i primi di agosto. L'attività del Comitato si è concretizzata in questi anni sia nel mantenere vivo il rapporto epistolare con i referenti di Aberdour, sia nell'organizzare visite di gruppi e famiglie in Scozia, ricevendo e accogliendo poi singoli e famiglie provenienti da Aberdour. Quest'anno, in occasione della ricorrenza il Comitato ha pensato di arricchire le abituali attività di scambio con due nuove iniziative: la realizzazione di un logo del decennale e la degustazione di un piatto tipico bresciano e scozzese. La prima si è già concretizzata grazie alla collaborazione del nostro Istituto Comprensivo: infatti tutti i ragazzi delle nove classi della scuola media si sono impegnati a realizzare delle proposte grafiche tra cui saranno



selezionate e premiate le nove migliori. Da questo gruppo di lavori sarà poi scelto quello che diverrà il logo ufficiale. Durante la festa del comune, tra agosto e settembre, in sala civica sarà allestita una mostra dove, oltre a ricordare con fotografie gli anni e i protagonisti del gemellaggio, verranno esposti al pubblico tutti gli elaborati dei ragazzi. La seconda si concretizzerà sempre durante la festa del comune proponendo alla cittadinanza la degustazione di due piatti elaborati da chef diversi: uno di Corte Franca e uno di Aberdour. A tutti l'invito sin da ora a partecipare alle iniziative e a incontrare e conoscere gli ospiti che verranno da Aberdour proprio in quei giorni.

Intitolazione dell'Istituto Comprensivo di Corte Franca a "Don Lorenzo Milani"

E' ufficiale. Il nostro Istituto ha avuto l'intitolazione ufficiale e, da oggi, possiamo pregiarci della intestazione "Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Corte Franca".

La procedura per il riconoscimento è durata diversi mesi: a settembre 2013 la scuola e l'Ente Locale, convinti di realizzare il progetto proprio quest'anno, sono partiti con le relative richieste agli Organi competenti. Riporto sinteticamente i passaggi. Il Collegio Docenti a settembre 2013 ha fatto la proposta di intitolazione al Consiglio di Istituto che a ottobre 2013 ha deliberato all'unanimità.

A questo punto il Dirigente ha inoltrato la richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale. Questo a sua volta, nel mese di febbraio 2014, ha chiesto al Comune di Corte Franca la delibera di Giunta ed il parere al Prefetto di Brescia. Il Dirigente dell'UST, acquisite le previste documentazioni di cui alla circolare, n° del 12/11/1918, ha concesso l'autorizzazione. Questi gli atti formali e burocratici. Tutti i docenti della scuola, sia coloro che lavorano da diversi anni, sia coloro che sono arrivati

successivamente, con senso di responsabilità, hanno partecipato ad incontri di approfondimento sui principi sociali, pedagogici e filosofici che partendo da Bonomelli, passando per Mazzolari, si sono concretizzati, raffinati, teorizzati nelle azioni di Don Lorenzo Milani. Tra le tantissime attività religiose e sociali il nostro illustre concittadino Mons. Geremia Bonomelli, si è occupato spesso del problema dell'emigrazione che, stante la grande miseria che attanagliava l'Italia e la "Franciacorta", paese essenzialmente agricolo, produceva da una parte una concentrazione di operai sottopagati nelle maggiori città ove si stavano sviluppando attività industriali, e soprattutto una forte emigrazione. In presenza di bisogni primari da soddisfare, la stragrande maggioranza della popolazione non poteva pensare a curare l'istruzione.

Altro illustre personaggio che dagli inizi del 1950 sviluppa un pensiero sociale vicino alle classi deboli, in continuità con Bonomelli è stato Don Primo Mazzolari che ha anche attratto le critiche e le sanzioni delle autorità, ma se le Istituzioni lo reprimevano con durezza, non per questo il messaggio di Mazzolari si spense; ebbe anzi una notevole influenza, anche se per

vie più nascoste. Tra l'altro anche Don Milani aveva collaborato con Mazzolari. A causa di screzi con la Curia di Firenze, Don Milani nel dicembre del 1954, venne mandato a Barbiana, piccolo Comune sugli Appennini toscani, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, in cui, tra le altre cose, sperimentò il metodo della scrittura collettiva. La sua scuola era alloggiata in un paio di stanze della canonica annessa alla piccola chiesa di Barbiana, un paese con un nucleo di poche case intorno alla chiesa e molti casolari sparsi sulle pendici del monte Giovi: con il bel tempo si faceva scuola all'aperto sotto il pergolato. La scuola di Barbiana era un vero e proprio collettivo dove si lavorava tutti insieme e la regola principale era che chi sapeva di più aiutava e sosteneva chi sapeva di meno. I ragazzi della scuola (insieme a Don Milani) denunciavano il sistema scolastico e il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche, lasciando la piaga dell'analfabetismo in gran parte del Paese. Fu Don Milani ad adottare il motto "I care", letteralmente mi importa, mi interessa, ho a cuore. Questa frase scritta su un cartello all'ingresso

riassumeva le finalità educative di una scuola orientata alla presa di coscienza civile e sociale. Sono passati decine di anni dalla nascita di Mons. Geremia Bonomelli, la società si è evoluta, il progresso, per certi versi ha migliorato la vita delle nostre popolazioni, ma le problematiche sociali, economiche e di integrazione non sono del tutto superate. Oggi sì, abbiamo ambienti scolastici confortevoli, attrezzature multimediali all'avanguardia, possibilità di avere esperti esterni in grado di dare qualità all'istruzione, ma solo ciò non è sufficiente per avere una scuola di qualità.

Per avere una Scuola per tutti, come teorizzava Don Milani, è indispensabile la preparazione epistemologico-pedagogica del Collegio Docenti, la sensibilità dell'Amministrazione (che per fortuna da tanti anni a Corte Franca è una realtà) unita alla collaborazione ed alla fiducia dei genitori.

Scuola e Comune chiedendo e ottenendo l'intitolazione a Don Lorenzo Milani (intitolazione già in essere solo per la ex scuola media) consapevoli della portata dei "valori" che tale nome evoca e porta con sé, si impegnano a fare il possibile per avere una "realtà educante inclusiva" tendente a cercare di realizzare, per quanto fattibile, ciò che Bonomelli, Mazzolari e, soprattutto, Don Lorenzo "sognavano". Per dare il dovuto risalto alla cerimonia dell'intitolazione, durante la "Festa di fine anno", verrà presentato in nuovo gonfalone dell'Istituto e gli studenti indosseranno la maglietta con il logo della scuola che è stato realizzato, grazie alla preziosa collaborazione dei genitori rappresentanti di classe e, di quella di tutti i genitori.

Festa degli alberi

Dario Lazzaretti

Dal corrente anno scolastico è stata reintrodotta nel nostro Istituto la "festa degli alberi", una celebrazione che nel corso del tempo è stata abbandonata, ma che ha in sé una valenza educativa molto alta.



Il Collegio Docenti del nostro Istituto ha deliberato all'unanimità la promozione di questa iniziativa, convinto che la conoscenza e la cura degli alberi e del verde in generale siano valori da trasmettere alle nuove generazioni, soprattutto in questo periodo nel quale il continuo consumo di suolo e l'inquinamento in generale rendono il nostro pianeta sempre più vulnerabile e soggetto a gravi devastazioni dovute al cambiamento di clima. L'iniziativa è stata realizzata dalla scuola in diversi momenti e con l'aiuto di un professionista, il sig. Rubrichi Eduardo, a titolo gratuito, titolare di una società specializzata nella gestione del verde, nonché genitore di un nostro alunno frequentante la classe seconda della scuola primaria. Mercoledì 19 marzo è stato potato il cedro deodara posto nel cortile della scuola vicino ai cancelli d'ingresso e l'intervento è stato eseguito con l'utilizzo di funi per l'arrampicata fino alla cima dell'imponente albero. La potatura è stata preceduta da spiegazioni in alcune classi sull'importanza di

rispettare la struttura dell'albero durante la sfolitura ed il taglio dei rami e di evitare al massimo la capitozzatura degli alberi stessi, al fine di permettere loro una crescita armoniosa ed equilibrata. Durante la giornata di sabato 22 marzo è stata predisposta l'aiuola per la messa a dimora di cinque pianticelle di ulivo donate alla scuola dal sig. Rubrichi. L'aiuola predisposta ha la forma della "Rosa camuna", antica incisione rupestre dei Camuni ed assunta a simbolo della Regione Lombardia. Giovedì 3 aprile sono stati messi a dimora i cinque ulivi, operazione alla quale hanno assistito a turno un po' tutte le classi dell'Istituto, classi alle quali sono state poi affidate le piantine affinché se ne prendano cura. Al termine della mattinata, alcune classi della scuola secondaria di primo grado hanno eseguito una canzone composta e musicata dagli studenti stessi, in prossimità dell'aiuola definita "aiuola della pace", in considerazione della presenza degli ulivi notoriamente utilizzati come segno di pace. La festa degli alberi è stata apprezzata dagli studenti e dai docenti e già si ipotizza per il prossimo anno di aderire al progetto "Kaki Tree Project", al fine di poter avere una talea di un albero di kaki superstite dell'olocausto atomico che ha colpito il Giappone alla fine della seconda guerra mondiale da piantare nel giardino della nostra scuola.



Gioco d'azzardo diffuso: siamo all'emergenza

*Solo a Corte Franca vengono
spesi nel gioco d'azzardo
5 milioni di euro ogni anno*



Bene han fatto le Acli di Borgonato ad organizzare giovedì 13 marzo in sala civica un'iniziativa sul gioco d'azzardo. Oltre al responsabile provinciale delle Acli, sono intervenuti l'assessore Pizzocaro, uno psicoterapeuta, i due consiglieri regionali Rolfi e Girelli. L'iniziativa è stata molto partecipata a dimostrare l'interesse al tema. Esso può essere affrontato sotto diversi punti di vista: quello economico, quello psicologico e quello politico-morale. Cominciamo da quest'ultimo. Emerge con tutta evidenza, man mano che passano gli anni, che la politica ha commesso un errore quando ha creduto di poter approfittare dell'amore degli Italiani per il gioco per cercare di rimpinguare le casse erariali. Questo obiettivo si è rivelato di conto respiro. Infatti fin quando si tratta di giocare al Lotto o al Grattaevinci, non ci sono grandi rischi di acquisire dipendenza, ma quando si passa alle slot machines il discorso cambia. In questo caso il giocatore rischia fortemente di acquisire dipendenza molto simile a quella dalle droghe o dall'alcol. In questo caso lo Stato, dovendo fornire assistenza sanitaria, finisce

per spendere con una mano quello che acquisisce con l'altra. In soldoni, a fronte di otto miliardi di entrate ne spende sette per l'assistenza. Non è comunque così facile tornare indietro perché i buoi sono ormai usciti dalla stalla e leggi abolizioniste sarebbero a loro volta controproducenti. Veniamo al secondo aspetto, quello psicologico. La dipendenza dal gioco tocca soprattutto i giovani e la testimonianza sofferta di una madre durante la serata lo ha provato. Allora come si può porre rimedio a queste situazioni disperate di persone che rinunciano praticamente a vivere perché il loro unico obiettivo è quello di procurarsi in ogni modo i soldi per giocare? E' evidente che la risposta a questa domanda non è semplice, anche perché ha bisogno dell'intervento di più fattori, da quello familiare a quello civile, scolastico ecc. Si tratta di far crescere, soprattutto nelle nuove generazioni una consapevolezza non ancora adeguatamente diffusa. Veniamo infine all'ultimo aspetto che li comprende tutti. E' evidente infatti che questa è una scommessa da vincere se una società vuole definirsi civile e avanzata e non

lasciare che i suoi figli si perdano in mille rivoli tentatori. Non a caso la consapevolezza del problema supera gli schieramenti politici e vede finalmente un'unità di intenti. Cosa fare? La regione Lombardia ha approvato una legge che cerca almeno di mettere alcuni paletti: fare in modo che queste macchine siano lontane da luoghi sensibili, quali scuole, oratori ecc... e sensibilizzare i gestori di bar e simili a non ospitare le macchine da gioco, anche se i guadagni sono notevoli. L'obiettivo di fondo è quello di fare in modo che ci sia una coscienza diffusa dei rischi e quindi che il fenomeno venga marginalizzato e non sia più economicamente conveniente. Infine due parole su Corte Franca, la situazione è grave. Basta un dato. Nel 2012 sono stati spesi sulle slot machines quasi 5 milioni di euro. E' come se più di 200 famiglie avessero buttato dalla finestra l'intero reddito di un anno. Meditare e vigilare resta quindi la consegna. L'amministrazione ha dato il buon esempio, rinnovando il contratto d'affitto con il Bar Sport a patto che non ci fossero slot machines. E' un piccolo passo, ma molto resta da fare.

Appello contro l'abbandono dei rifiuti

*I cittadini possono segnalare
in Comune la presenza di
accumuli di rifiuti sul territorio*



Fortunatamente a Corte Franca non abbiamo mai fronteggiato situazioni particolarmente critiche dal punto di vista ecologico e la cittadinanza contribuisce in maniera efficace e responsabile al successo della raccolta dei rifiuti, ormai attiva da 5 anni. Nonostante la buona volontà e la civiltà dimostrate dalla maggioranza dei nostri concittadini, che ci consentono di mantenere la percentuale di raccolta differenziata costantemente su livelli elevati e di garantire il

decoro del paese, dobbiamo segnalare il costante aumento di un pessimo malcostume: l'abbandono dei rifiuti. Questo fenomeno incivile, oltre a generare rischi per l'ambiente e la salute di tutti, incide pesantemente sul decoro urbano e costa preziose risorse (che dovrebbero essere impiegate altrove) all'amministrazione comunale. Ricordiamo che l'abbandono dei rifiuti è un reato (di tipo amministrativo se commesso da un privato, penale se si tratta di

un'impresa) e che per i trasgressori sono previste sanzioni salate. E' ferma intenzione dell'amministrazione comunale combattere con ogni mezzo possibile questo malcostume, pertanto proseguono costanti i controlli effettuati dalla Polizia Locale e dall'operatore ecologico, ma chiediamo collaborazione alla popolazione, segnalando in Comune eventuali accumuli di rifiuti e gli autori di azioni incivili che vanno a discapito della comunità.



Ricordiamo che per contribuire alla pulizia del paese è necessario che i possessori di cani provvedano alla raccolta degli escrementi dei propri animali. Ne giovano il decoro e la salute.

La zanzara tigre: informazioni e consigli per fermarla

Zanzara tigre è il nome comune con il quale viene indicata una specie (*Aedes albopictus*) di insetti originari dell'Asia che hanno raggiunto il continente europeo colonizzandone ampiamente il territorio, verosimilmente sfruttando le rotte commerciali che portano verso occidente: in Italia la sua presenza è stata rilevata a partire dall'inizio degli anni '90.

COME RICONOSCERLA

La zanzara tigre è facilmente riconoscibile perché:

- ha dimensioni (da 4 a 10 mm di lunghezza);
- è di colore nero, con una caratteristica banda bianca che attraversa longitudinalmente la faccia dorsale del torace, mentre l'addome presenta anelli di colore biancastro.

COME SI SVILUPPA

In natura il ciclo vitale della zanzara tigre ha una durata di poche settimane, cosicché nelle stagioni di attività dell'insetto (dalla media-tarda primavera all'autunno anche inoltrato, in relazione all'andamento climatico) le generazioni si susseguono a ritmo incalzante, con progressivo aumento

della popolazione di insetti.

Le uova vengono deposte sul bordo di recipienti contenenti acqua, immediatamente al di sopra del pelo dell'acqua stessa; allorché vengono sommerse, per esempio a seguito di piogge, si schiudono dando origine a forme larvali che, in circa una settimana, si trasformano in insetti adulti. Gli insetti adulti, al raggiungimento della maturità sessuale, si accoppiano e a questo punto le femmine, che hanno bisogno di sangue per la maturazione delle uova fecondate, iniziano a pungere l'uomo. Le uova, una volta mature, vengono deposte e sono già pronte per schiudersi, cosa che avviene nel momento in cui le condizioni di presenza di acqua e di temperatura sono adeguate. Al sopraggiungere della stagione fredda gli insetti adulti muoiono; mentre parte delle uova deposte si dimostrano, tuttavia, in grado di resistere alle basse temperature, restando vitali per tutto l'inverno e fino all'arrivo della primavera successiva.

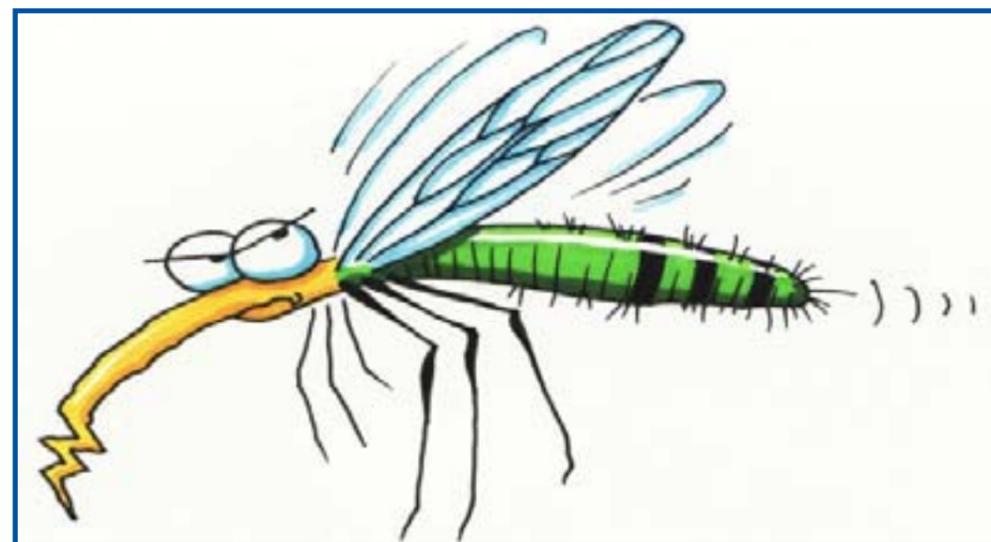
DOVE VIVE

Nella fase che precede lo sviluppo dell'insetto adulto, il ciclo vitale della zanzara tigre si svolge in acqua; perché le uova possano schiudersi sono sufficienti anche quantità esigue di liquido, come quelle che si raccolgono, comunemente, in:

- contenitori abbandonati all'aperto (scatolette, barattoli, bottiglie rotte, ecc.);
- oggetti d'uso quotidiano lasciati all'aperto (bacinelle, sottovasi, ecc.);
- pluviali ostruiti, caditoie dei sistemi fognari;
- cavità di pneumatici usati e/o abbandonati.

L'insetto adulto predilige le aree verdi, dove trascorre le ore più calde della giornata al riparo della

vegetazione, per esempio in orti e giardini domestici. Soprattutto durante il giorno, e in minor misura di notte, le femmine, pur senza compiere lunghi spostamenti, si avventurano in spazi aperti alla ricerca del sangue necessario per la maturazione delle uova, mostrando spiccata predilezione per la specie umana.



QUALI I PERICOLI PER L'UOMO

In Europa e nel mondo occidentale non è mai stata documentata la trasmissione di malattie da parte della "zanzara tigre".

Nel mondo occidentale le conseguenze della puntura di *Aedes albopictus* sono rappresentate dalla formazione di un'area rilevata, più o meno intensamente arrossata (pomfo) che suscita un'intensa sensazione di prurito.

Solamente in caso di più punture contemporanee o in soggetti particolarmente sensibili, il quadro si può manifestare in maniera più evidente e la sintomatologia diventare fonte di notevole disturbo, tanto da richiedere un intervento medico.

COME COMBATTERLA

Vi è accordo sul fatto che in Italia, considerata l'estensione delle aree infestate da *Aedes albopictus*, un obiettivo di eradicazione della specie sia da considerare irrealistico.

L'attività di lotta alla diffusione della "zanzara tigre" ha perciò come obiettivo il contenimento entro limiti di accettabilità per l'uomo della densità di insetti: a tale scopo la

strategia di intervento deve prevedere il coinvolgimento sia della pubblica amministrazione che dei privati.

Per svolgere un'efficace attività di lotta alla zanzara tigre è necessario:

1) Rendere l'ambiente inospitale e inadatto alla sopravvivenza e alla riproduzione dell'insetto

- eliminando ogni minima possibilità di ristagno dell'acqua;
- mantenendo bassa l'erba in orti, giardini e in aree scoperte in genere;
- coprendo con teli di nylon o reti a maglie fini i contenitori utilizzati per raccogliere l'acqua necessaria a irrigare orti e giardini;

2) Predisporre un piano di monitoraggio della distribuzione

e della densità degli insetti nel territorio per mezzo dell'utilizzo di ovitrappole

3) Distruggere le larve che si sviluppano

- trattando l'acqua che ristagna, per esempio quella delle caditoie, con prodotti larvicidi, naturali o di sintesi;
- inserendo pesci di specie che si cibano delle larve di zanzara nei contenitori di acqua che non si possono o non si vogliono vuotare;

Il nostro Comune ha attivato iniziative di lotta alla diffusione della zanzara tigre che prevedono, tra l'altro, interventi di disinfestazione sulle aree pubbliche mentre, per regolamentare l'infestazione nelle aree private, è stata emanata ordinanza sindacale contenente le misure e i comportamenti cui i privati sono tenuti ad attenersi.

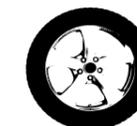
COSADEVEFAREILCITTADINO

La zanzara tigre si può fermare, ma dipende da ognuno di noi. Per farlo sono sufficienti pochi gesti quotidiani, semplici ed efficaci. Le uova di zanzara tigre si schiudono, infatti, in piccole quantità di acqua stagnante. Per questo dobbiamo adottare alcune buone abitudini.

Tenere pulite le grondaie e coprire tutti contenitori dove si ferma l'acqua piovana con coperchi o zanzariere ben tese.

Eliminare i sottovasi o comunque evitare il ristagno d'acqua inserendovi due dita di sabbia. Non svuotare l'acqua dei sottovasi nei tombini.

Tenere puliti gli



Per le attività produttive con depositi di materiali all'aperto e i cantieri: evitare il formarsi di raccolte d'acqua, coprendo i materiali con teli impermeabili ben tesi e, se non è possibile, disinfestare entro 5 giorni da ogni pioggia.

abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici.

Non lasciare annaffiatoi e secchi con l'apertura verso l'alto, non lasciare piscine gonfiabili o altri giochi pieni d'acqua per più di due giorni.

Non accumulare copertoni all'aperto, evitare il ristagno d'acqua sui teli di copertura.

Tenere pulite fontane e vasche ornamentali. I comuni pesci rossi e la Gambusia sono tra i migliori predatori delle zanzare tigre. È necessario però che le vasche nelle quali vengono introdotti i pesci non siano in contatto con la rete idrica di superficie, perché potrebbero incidere sull'equilibrio dell'ambiente.

Trattare tombini e zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi, necessari per trattare i focolai che non si possono eliminare e nei quali permane l'acqua. Esistono diversi prodotti larvicidi, tutti reperibili con facilità e a basso costo.

Corsi di formazione promossi dalla consulta Politiche Giovanili e Sport

Sono quasi un centinaio i cittadini che hanno partecipato ai corsi organizzati nel nostro Comune per l'Anno 2014 dalla "Consulta Politiche Giovanili e Sport" e dal "Tavolo delle Politiche Giovanili".

Grande entusiasmo hanno suscitato i corsi:

Dal Cammino alla Corsa
organizzato da Atletica Franciacorta in collaborazione con l'istruttrice Elena Tomaselli



Antiaggressione Femminile
organizzato dall'istruttore Domenico Manenti dell'associazione Sportiamoci



Fotografia
condotto dai relatori Stefano Zanola e Valentina Corridori



Capoeira
con l'istruttore Claudio Frassine di Brescia Capoeira



Nordic Walking
proposto da Spazio Akasha



Decorazioni Floreali
proposto dall'esperto Fiorenzo Bellina



Ringraziamo tutti i partecipanti alle attività e gli istruttori che hanno magistralmente condotto i corsi, coinvolgendo i propri discenti con grande abilità e competenza. Con l'intenzione di proporre nuovi corsi che incontrino il gradimento dei nostri cittadini, chiediamo di inviare le vostre proposte per il futuro a consiglieresport@comune.cortefranca.bs.it oppure a consiglierepolitichegiovanili@comune.cortefranca.bs.it

Combattenti e memoria



Borgonato saluta l'ultimo dei suoi Combattenti. A febbraio Oldfredo Archetti è andato avanti. A 91 anni, orgoglioso di "non essere mai stato all'ospedale", dopo una vita vissuta tra famiglia e lavoro. A diciannove anni, il 31 gennaio 1942, "Fredo" viene arruolato. Farà parte della campagna di liberazione con le truppe italiane nella testa di sbarco di Anzio dal 25 marzo 1944 al 28 maggio 1944 per poi essere inviato in Sardegna e congedato il 16

luglio 1946. Tornato a casa trova la fidanzata ad aspettarlo. Natalina diventerà sua moglie, per 59 anni. Il lavoro dei campi e in stalla. Sveglia presto al mattino, per arare o per mungere. Nelle merende in cascina, al Dosso, raccontava storie di guerra, alcune riuscivano perfino a strapparti un sorriso. Poi c'erano le altre, fatte di anni lontano da casa, di prigionia, di lettere. Raccontava del fratello, che quando tornò dalla Germania i suoi lo riconobbero a fatica, magro

e scuro. E ti veniva da chiedere che senso avesse la guerra, ma si sa, nessuna guerra ha senso. Anche a lui, insieme agli altri Reduci, ai Caduti ed ai Dispersi, figli di Borgonato, Colombaro, Timoline e Nigoline, è dedicata l'Adunata Sezionale degli Alpini che Corte Franca ha ospitato lo scorso 1 giugno. Certi che i valori non muoiono ma rimangono a testimonianza per il futuro. Grazie Fredo, sapremo mantenere fede alle promesse fatte in cascina.

Festa delle associazioni 2014

È in programma sabato 30 agosto 2014 la prossima edizione della Festa delle Associazioni di Corte Franca.

Le associazioni impegnate nelle attività culturali, sportive e sociali attive nel nostro Comune sono invitate a questa giornata per promuovere le proprie iniziative

e quest'anno potranno farlo in una occasione speciale, come la settimana di festeggiamenti per l'86° anniversario della Festa del Comune. La giornata rappresenta, per tutte le associazioni, l'occasione di dare visibilità alla propria attività e di farsi conoscere a tutti i cittadini ed ai visitatori che interverranno in questa occasione di festa. Dal pomeriggio saranno attivi in piazza di Franciacorta gli stand delle associazioni. La giornata sarà vivacizzata da una serie di iniziative: grande attenzione sarà dedicata ai bambini, con attività ludiche e di laboratorio. Seguirà una

importante manifestazione sportiva rivolta a tutti coloro che hanno voglia di muoversi, con la collaborazione di Atletica Franciacorta, che anche quest'anno ripropone "Il giro delle quattro frazioni". Per la serata sono previsti musica e stand gastronomici. Invitiamo le associazioni e tutti gli interessati a partecipare all'incontro in programma in sala civica il 19 giugno (h 21.00) per definire la disponibilità e la programmazione della giornata. Per tutte le informazioni, potete contattare il numero 327/6375095 oppure scrivere a: cffassociazioni@gmail.com.

Questo numero di Filo Diretto è privo di contributi da parte dell'opposizione poiché dai gruppi consiliari di minoranza non sono pervenuti articoli

CENTENARIO DELLA MORTE DI
**MONSIGNOR
GEREMIA BONOMELLI**
VESCOVO DI CREMONA

Convegno storico

*Nigoline e la Franciacorta, "piccole patrie"
di mons. Geremia Bonomelli*

Sabato 21 giugno 2014 ore 9.30-12.30
Palazzo Zoppola Franceschetti

Introduce e presiede: prof. Giovanni Gregorini,
(Università Cattolica di Brescia)

relatori:

don Gianni Donni - storico
don Tiberio Cantaboni - studioso di mons. Bonomelli
don Mario Trebeschi - storico
prof. Elisabetta Selmi - Università degli studi di Padova



Palazzo Zoppola Franceschetti

9.00-12.30

Convegno Storico

9.00-14.00

Annullo Filatelico del Centenario



Palazzo Monti della Corte

21.00

Concerto e letture epistolari

Per info e prenotazioni
tel. 030 9826142 - info@palazzomonti.it



Palazzo Torri

14.30-17.00

Visite Guidate

14.00-16.00

Annullo Filatelico del centenario

Per info e prenotazioni tel. 335 5467191 - palazzotorri@libero.it



Chiesa S. Eufemia

15.30

I luoghi storici bonomelliani
e la chiesa di S. Eufemia

relatori: Prof.ssa Fiorella Frisori e Prof. Angelo Valsecchi

Per informazioni e prenotazioni:

www.promocortefranca.it - www.comune.cortefranca.bs.it - Tel. 377 9972452

**Mostra di pittura di Renato Laffranchi
IN OMAGGIO A UN GRANDE VESCOVO**

CORTE FRANCA
Auditorium 1861 - Unità d' Italia
Sala Gymnasium

Inaugurazione sabato 14 giugno alle ore 16.30, alla presenza dell'autore e di
Don Giuseppe Fusari del Museo Diocesano di Brescia.

La mostra sarà visitabile fino al 28 giugno nei seguenti orari:

martedì-sabato: 16.30 - 19.00

domenica: 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.00